

GUTTERIDGE
DAL 1878
GUTTERIDGE.IT

Cesena Chiude 'Pierrot' dopo 38 anni Addio a un pezzo di storia

MAZZI ■ In Cronaca



SERRANDA La titolare Elettra Neri

Cesenatico
Intitolare
il teatro
a Franca Rame?
Un comitato
dice di no:
«Scelta politica»

■ A pag. 20 e in Cronaca

GUTTERIDGE
DAL 1878
GUTTERIDGE.IT

L'EDITORIALE

di ANDREA CANGINI

LA DOPPIA MORALE

DIFFICILE scegliere tra la apparentemente sopita arroganza di Matteo Renzi e la mai riposta ipocrisia dei suoi avversari interni. Da Bersani in giù, i compagni del Pd si sono arroccati dietro a un nome evocativo come quello di Bianca Berlinguer e in coro hanno denunciato «l'epurazione» della figlissima dalla direzione del Tg3. Orrore, una scelta politica. Come se la Berlinguer non fosse stata a sua volta scelta dalla politica (governava Berlusconi, la scelse Bersani), come se per promuovere la Berlinguer non fosse stato a suo tempo rimosso un direttore (Antonio Di Bella), come se la Berlinguer non avesse trascorso un periodo insolitamente lungo alla direzione (sette anni filati), come se la Berlinguer fosse stata deportata in Siberia e non le fosse stato invece affidato un programma a parità di stipendio (280mila euro l'anno). Nei sette anni di direzione, Bianca Berlinguer ha fatto un buon telegiornale senza mai perdere di vista l'interesse della Ditta. Per questo, alcuni colleghi livorosi stilano un "Libro Bianca" accusandola di aver, per così dire, sottovalutato notizie scomode per l'allora segretario del Pd.

[Segue a pagina 4]

Parisi: ecco la mia svolta

Intervista Il prescelto da Berlusconi: rilancio Forza Italia e aggrego i moderati
«Il risultato referendario va sterilizzato, assemblea costituente in ogni caso»

COPPARI
■ Alle p. 4 e 5

POTERE D'ACQUISTO BUSTE PAGA UGUALI, MA AL SUD VALGONO FINO AL 30% IN PIÙ

LA BEFFA dei SALARI

MARIN e MAGNONI ■ Alle pagine 2 e 3

Belgio: assaltore ucciso



Nel nome
di Allah
poliziotte ferite
con il machete

FARRUGGIA ■ A pagina 9

Piedi baciati da un legale

Lo schianto
fra i treni,
lascia la pm
delle foto osé

CANÈ e servizi ■ Alle pagine 12 e 13

Il delitto di Bologna

Preso il killer della escort: da ragazzo uccise già una donna

DONDI ■ A pagina 16

Olimpiadi in chiaroscuro: medaglia nella scherma, il ciclismo fa flop

Luccica la spada della Fiamingo Nibali in fuga, una caduta lo ferma



Il siciliano scivola in discesa a un soffio dall'arrivo. Pellegrini super in staffetta: record italiano e finale Falliscono arco e carabina

TASSI, TURRINI e servizi ■ Nel QS

PELEGRINI Giardini dal 1966

pellegrinigiardini.it

INFO: 0733.898551



9 771128 674497

Cesenatico

MUSICA AL PARCO DI LEVANTE

LA CASA colonica del parco di Levante oggi a partire dalle 21, propone una serata danzante con Ado e Marilù, con una selezione di brani live tutti da ballare. Informazioni direttamente presso la sede estiva della associazione Anziani Insieme.

REPSOL *Fai benzina da noi e risparmi!*

CESENATICO
S.S. 16 Adriatica
Direzione Ravenna

INFO REPSOL CARD 0541.626382



TRAMONTO Una serata al ristorante 'La spiaggia'

SERATA A TEMA

Aperitivo garibaldino a 'La Spiaggia'

IL RISTORANTE dello stabilimento La Spiaggia offre di Cesenatico, gestito dalla famiglia Batani, ha organizzato oggi una serata evento speciale in occasione della Festa di Garibaldi. Nel ricordo dell'Eroe dei due Mondo, lo chef proporrà sia l'aperitivo che la cena per un evento a tema Garibaldi.

L'appuntamento inizierà con un buffet di aperitivi e antipasti con sushi e sashimi allo zenzero marinato e wasabi, cucina dal vivo e barbecue sulla sabbia. Seguiranno, poi, fiore di zucca crogiolato, mazzancolle al vapore in coulis di piccadilly e olio al basilico; strozzapreti al bianco di spigola e asparagina e darne di rombo alla plancia. Sia gli aperitivi che le cene a tema, sono aperte anche a chi non soggiorna in albergo, a prezzi abbordabili, per consentire a tutti, incluso i residenti, di vivere una serata a cinque stelle.

g.m.

IL CASO

La proposta

La proposta di intitolare lo spazio alla defunta moglie di Dario Fo partì 2 anni fa ed è stata rilanciata in questi giorni da Matteo Gozzoli

Le obiezioni

Già nel 2014 il geometra Giancarlo Benini e un centinaio di concittadini manifestarono la loro contrarietà e oggi sono pronti all'occupazione



COMITATO Il gruppo per il no è capeggiato dal geometra Giancarlo Benini (a lato), sotto Franca Rame



«Teatro 'Franca Rame'? No, grazie Pronti a tutto per evitare il nuovo nome»

Proteste da parte di un gruppo di un centinaio di cittadini

di GIACOMO MASCELLANI

I CITTADINI di Cesenatico sono divisi sull'idea di intitolare il teatro comunale a Franca Rame, l'attrice deceduta nel 2013. La Rame e il marito, il premio Nobel Dario Fo, hanno da parecchi anni una casa a Cesenatico, città che frequentano dagli anni '60. Nel '94 l'allora sindaco Luciano Natali conferì alla coppia la cittadinanza onoraria e il suo successore Damiano Zoffoli, dopo che Dario Fo ricevette il Premio Nobel nel '97, per l'estate del '98 coinvolse la coppia in due importanti eventi culturali, le Tende al Mare e la mostra «Pupazzi con rabbia e sentimento». Due anni fa, a giugno 2014, l'allora capogruppo del Pd Matteo Gozzoli e Alberto Papperini del M5S, annunciarono una ri-

chiesta all'amministrazione di dedicare il teatro comunale a Franca Rame.

CON UNA lettera protocollata il 7 luglio 2014, il geometra Giancarlo Benini manifestò la contrarietà

LA PROPOSTA

«Vogliamo che sia intitolato all'attrice Gemma Bolognesi, che non è simbolo politico»

da parte di un gruppo di cittadini di Cesenatico, ad intitolare il teatro comunale a Franca Rame. Oggi, alla notizia della volontà del sindaco di riprendere quell'idea e dargli un seguito, Benini è su tutte le furie: «Io ed un centinaio di

cesenaticensi abbiamo costituito un comitato in cui ribadiamo il nostro no. Il teatro comunale deve mantenere questo nome, anche in virtù della sua storia dell'immediato dopoguerra, quando vi trovarono riparo uomini e donne, adulti e bambini, intere famiglie che non hanno fatto teatro, ma vi hanno vissuto tra i ruderi, fra gli stenti ma con dignità. Il nostro teatro non può essere intitolato ad icone di parte».

BENINI in questa battaglia non esclude azioni clamorose: «Siamo tanti e tutti disposti a combattere per i nostri diritti. Per questo, con toni pacati ma decisi, chiediamo di mantenere il nome 'teatro comunale'. Se non saremo ascoltati occuperemo il palazzo municipale, siamo pronti alle barricate».

Dalle proteste alle proposte, un altro cittadino di Cesenatico, Maurizio Battistini, dice la sua: «La nostra città ha dato i natali ad una grande attrice di teatro degli anni '30 e '40, con diverse recite in film di successo come 'Addio alle armi' e che per anni è stata presidentessa del fotocineclub: si chiamava Gemma Bolognesi». La discussione finisce inevitabilmente per coinvolgere le forze politiche, con Pd e Movimento 5 Stelle a favore dell'intitolazione a Franca Rame, mentre il centro destra con Lega Nord e Forza Italia in testa, è contrario. Intanto anche Dario Fo risponde alle critiche: «Sono persone che innescano una polemica provinciale e dimostrano di non conoscere il teatro. Franca ha dato molto ai teatri romagnoli, più che altrove»

POLITICA IL PREMIO NOBEL E L'ATTIVISTA 5 STELLE HANNO PARLATO DEL REFERENDUM SULLA COSTITUZIONE

Incontro tra Beppe Grillo e Dario Fo al Bagno Milano

CESENATICO è stato il crocevia tra i vertici nazionali del Movimento 5 Stelle e il premio Nobel Dario Fo. L'occasione è stata l'inaugurazione della mostra al palazzo del turismo Primo Grassi, che ha coinciso con l'incontro organizzato dal M5S sulla terrazza del Bagno Milano, per spiegare la scelta di votare no al referendum sulle modifiche alla Costituzione promosso dal governo Renzi. Accompagnato nel salone dove è allestita la mostra, Grillo si è intrattenuto a lungo con Dario Fo, che ha ricevuto la visita di tutti gli altri esponenti pentastellati, dai consiglieri comunali di Cesenatico Alberto Papperini e Giuliano Fattori, al vicepresidente alla Camera dei Deputati Luigi Di Maio, il senatore Nicola Morra, il deputato Giulia Sarti e il parlamentare Mattia Fantinati, oltre ad altri esponenti regionali del movimento.

TUTTI, incluso il premio Nobel e i figli, si sono poi diretti al Bagno Milano, fra ali di folla di attivisti e curiosi, attratti dalla chioma argentea dell'inconfondibile sagoma di Beppe Grillo. Durante la serata si è parlato principalmente della Costituzione Italiana. Secondo i grillini questo importante testo su cui è fondata la nostra Repubblica, ha ancora una valenza attuale; per questo si organizzano in tutta Italia per sostenere il voto contrario al referendum voluto da Renzi, con tanto di critiche velenose al premier, accusato di volerne annullare alcuni elementi cardine. Grillo è intervenuto per primo nella terrazza poi, dopo un momento di intrattenimento dialettale, l'incontro è proseguito in spiaggia, all'interno di un grande gazebo, per l'avvicinarsi del maltempo, anche se poi il temporale si è abbattuto solo ad incontro ultimato.

Giacomo Mascellani



MEETING Ad accogliere Grillo (sopra con Fo) una folla di curiosi